

LEGGE REGIONALE 2 maggio 1952, n. 20

Provvedimenti a favore dell'Industria alberghiera e turistica della Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge

Art. 1

Al fine di promuovere la ricostruzione ed il miglioramento del patrimonio alberghiero nonché la costruzione e l'ampliamento di impianti turistico-sportivi, nell'ambito della Regione, è istituito un apposito fondo, dotato di un primo stanziamento di L. 600 milioni a carico della parte straordinaria del bilancio regionale e destinato ad agevolare le iniziative di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Ai privati che intendono, entro il territorio della Regione Trentino-Alto Adige, riparare, ricostruire, ampliare, migliorare, arredare, alberghi, pensioni, locande, rifugi-alberghi, locali tipici adibiti ad uso ristorante, esclusa ogni nuova costruzione, e a chiunque — privato o ente pubblico — intenda eseguire nuovi impianti turistico-sportivi di particolare interesse, o migliorare e ampliare quelli già esistenti, potrà essere accordato a carico del predetto fondo, e in via alternativa:

a) un contributo rateale per la durata di anni dieci in ragione dal 5 all'8 % dell'importo originario dei mutui concessi dalla Sezione Autonoma per l'esercizio del Credito Alberghiero e Turistico della Banca Nazionale del Lavoro, o con le stesse norme e le modalità di cui alla vigente legislazione dello Stato, da altri Istituti di Credito aventi sede, filiali o succursali nella Regione.

b) Un contributo « una tantum » dal 18 al 28 % a fondo perduto sul complessivo ammontare della spesa occorrente.

Art. 3

Per gli esercizi alberghieri e gli impianti che abbiano fruito di contributi dello Stato o della Regione, le provvidenze di cui all'art. 1 non possono trovare applicazione limitatamente ai lavori, eseguiti o da eseguirsi, per i quali sia stato erogato o disposto il contributo statale o regionale.

Art. 4

Il contributo di cui al comma a) dell'articolo 2 sarà versato direttamente agli istituti mutuanti ed è dovuto per tutto il periodo di ammortamento del mutuo — con il limite massimo di anni dieci — anche nel caso di restituzione anticipata, totale o

parziale, volontaria o forzata, del mutuo stesso.

In quest'ultimo caso il contributo verrà corrisposto limitatamente alla parte di mutuo rimasta scoperta e ne verrà disposta la cessazione nel caso che l'Istituto mutuante arrivi alla completa copertura del proprio credito.

I contributi di cui sopra saranno concessi sui mutui accesi a partire dal 1. gennaio 1950.

Art. 5

Le domande per la concessione dei mutui dovranno essere presentate, tramite gli Enti Provinciali per il Turismo competenti per territorio, agli Istituti di Credito di cui al punto a) dell'art. 2, entro e non oltre mesi quattro dalla data di entrata in vigore della presente legge e, per gli anni successivi, entro e non oltre il 31 marzo.

Esse dovranno essere corredate dei documenti prescritti dalla vigente legislazione dello Stato sul credito alberghiero.

Art. 6

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a stipulare speciale convenzione con la Sezione Autonoma per l'Esercizio del Credito Alberghiero e Turistico della Banca Nazionale del Lavoro con sede in Roma, e con gli altri Istituti mutuanti, atta a regolare la concessione dei mutui, le modalità e le norme ad essa attinenti.

Art. 7

Spetta all'Assessorato regionale che sovrintende al Turismo la vigilanza in corpo d'opera e l'accertamento, tramite gli Uffici Tecnici Provinciali, della regolare esecuzione a lavori ultimati, ai fini della rispondenza degli stessi con i progetti e preventivi presentati.

Art. 8

Le domande per la concessione del contributo di cui al comma b) dell'art. 2, dovranno essere presentate entro e non oltre mesi quattro dalla data di entrata in vigore della presente legge e, per gli anni successivi, entro e non oltre il 31 marzo.

Tali domande saranno indirizzate all'Assessorato Regionale che sovrintende al Turismo, tramite gli Enti Provinciali per il Turismo competenti per territorio, che ne cureranno l'istruttoria.

Esse dovranno essere corredate:

- del progetto delle opere ed, eventualmente, del progetto dell'arredamento;
- del preventivo particolareggiato del costo di tutte le opere;
- del piano finanziario.

Art. 9

L'assegnazione di contributi di cui all'art. 2 e la determinazione dell'ammontare degli stessi è

deliberata dalla Giunta Regionale che decide su proposta dell'Assessore che sovrintende al Turismo, sentito il Comitato Regionale per il Turismo.

L'erogazione è disposta con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Per i contributi « una tantum » sarà provveduto in unica soluzione, ad opera ultimata, previo accertamento della regolare esecuzione dell'opera.

Art. 10

Per la determinazione dell'ordine di precedenza, nell'assegnazione dei contributi di cui all'art. 2, sarà tenuto conto della maggiore deficienza alberghiera in relazione alle possibilità di sviluppo turistico delle singole località, con speciale riguardo alle opere di miglioramento o di ampliamento degli impianti igienico-sanitari.

Sarà data la precedenza alle domande di coloro che hanno subito la distruzione degli impianti o delle attrezzature per cause di guerra o per altre cause di forza maggiore e non hanno avuta la possibilità di ricostruirli con altre provvidenze.

Art. 11

Le opere e le attrezzature ammesse al contributo regionale di cui alla presente legge, non potranno essere destinate ad uso diverso da quello turistico-alberghiero per anni dieci dalla data del decreto di erogazione del contributo, senza la preventiva autorizzazione della Giunta Regionale.

In caso di inadempienza la Giunta Regionale disporrà la restituzione di tutto il contributo erogato.

Art. 12

Alla spesa derivante dall'attuazione della presente legge sarà fatto fronte, per l'esercizio 1951, con il fondo di Lire 40.000.000.— di cui al cap. 168 del bilancio dello stesso esercizio e trasferito, con il terzo provvedimento di variazione al bilancio, in apposito capitolo n. 168-bis; successivamente sarà provveduto come segue:

a carico dell'esercizio 1952	L. 60.000.000.—
a carico dell'esercizio 1953	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1954	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1955	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1956	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1957	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1958	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1959	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1960	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1961	» 50.000.000.—
a carico dell'esercizio 1962	» 50.000.000.—

Gli stanziamenti annuali, compreso quello al detto cap. 168-bis, se eventualmente non impegnati

non decadono al termine dei rispettivi esercizi finanziari.

Le quote annuali previste nel presente articolo potranno essere aumentate con ulteriori stanziamenti nei bilanci preventivi della Regione.

Art. 13

Ai fini della presente legge sono considerati rifugi-alberghi quegli esercizi isolati di alta montagna che per la località in cui sorgono, per la qualità delle rifiniture, il tipo dell'arredamento, l'esistenza di impianti di riscaldamento, energia elettrica e servizi igienici, rivestono carattere di albergo, malgrado non siano forniti di licenza di P. S.

La determinazione di appartenenza a tale categoria, sempre ai fini della presente legge, sarà fatta con provvedimento dell'Assessorato regionale che sovrintende al Turismo, su proposta degli Enti Provinciali per il Turismo competenti per territorio.

Art. 14

La presente legge è dichiarata urgente a sensi dell'art. 49 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 2 maggio 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale
ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione
BISIA

REGIONALGESETZ 2. Mai 1952, Nr. 20

Verfügungen zu Gunsten des Gastgewerbes und des Tourismus in der Region.

DER REGIONALRAT
hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES
verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Zur Förderung des Wiederaufbaues und der Meliorierung des gastgewerblichen Vermögens sowie der Errichtung und Erweiterung von sporttouristischen Anlagen im Beriche der Region wird ein eigener Fonds eingesetzt, welcher mit einem Anfangsbetrag von Lire 600 Millionen zu Lasten des aus-

serordentlichen Teiles der Regionalbilanz ausgestattet und zur Erleichterung der in den nachfolgenden Artikeln angeführten Initiativen bestimmt ist.

Art. 2

Den Privatpersonen, die im Bereiche der Region Trentino-Tiroler Etschland Hotels, Pensionen, Gasthöfe, Schutzhütten mit Gastbetrieb, typische Lokale für Restaurants, ausschliesslich Neubauten jeder Art, instanzzusetzen, wiederaufzubauen, zu erweitern, zu verbessern, und einzurichten gedenken, ferner jeder privaten oder öffentlichen Körperschaft, die neue sporttouristische Anlagen von besonderem Interesse zu verbessern, oder die bereits bestehenden zu erweitern beabsichtigen, kann zu Lasten oberwähnten Fonds der eine oder andere folgende Beiträge gewährt werden:

a) ein Beitrag auf Raten, auf die Dauer von zehn Jahren und im Ausmasse von 5 bis 8 % des ursprünglichen Darlehensbetrages, welcher von der autonomen Sektion für den Gastgewerbe- und Fremdenverkehrskredit bei der Banca Nazionale del Lavoro oder die auf Grund derselben Normen und Modalitäten, im Sinne der gegenwärtigen Staatsgesetzgebung von anderen Kreditinstituten mit Hauptsitz, Filialen oder Bankschalter in der Region gewährt wird;

b) ein einmaliger Beitrag in Höhe von 18-28%, ohne Rückerstattungspflicht, auf den Gesamtbetrag der erforderlichen Ausgaben.

Art. 3

Für die Gastbetriebe und dergleichen Anlagen, welchen bereits Staats- oder Regionalbeiträge zugute kamen, finden die im vorhergehenden Art. 1 erwähnten Finanzierungsvorkehrungen, beschränkterweise auf durchgeführte oder noch durchzuführende Arbeiten, für die bereits Staats- oder Regionalgelder ausgeworfen oder ein Beitrag bestimmt wurde, keine Anwendung.

Art. 4

Der unter Punkt a) und b) des Art. 2 erwähnte Beitrag wird direkt den Darlehensinstituten eingezahlt und wird derselbe für die ganze Amortisierungsdauer des Darlehens — in der Höchstdauer von zehn Jahren — und zwar auch bei vorheriger gänzlicher oder teilweiser, freiwilliger oder zwangsweiser Rückerstattung geschuldet.

Im letzten Falle wird der Beitrag beschränkterweise auf den noch ungedeckt verbliebenen Teil des Darlehens geleistet und wird diese Leistung eingestellt, sobald das Darlehensinstitut hinsichtlich seines gewährten Kredites völlig gedeckt ist.

Oberwähnte Beiträge werden auf Darlehen gewährt, die seit Jänner 1950 laufen.

Art. 5

Die Gesuche um Gewährung von Darlehen sind über die gebietsmässig zuständigen Provinzial-Fremdenverkehrsämter bei den unter Punkt a) des Art. 2 aufgezeigten Kreditinstituten, innerhalb und nicht nach vier Monate nach Inkrafttreten vorliegenden Gesetzes, in den nachfolgenden Jahren innerhalb 31. März und nicht später, einzubringen.

Sie sind mit den Dokumenten im Sinne der gegenwärtigen Staatsgesetzgebung über den Gastgewerbekredit zu belegen.

Art. 6

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, mit der autonomen Sektion für Gastgewerbe- und Fremdenverkehrskredit bei der Banca Nazionale del Lavoro mit Sitz in Rom, sowie mit den anderen Darlehensinstituten, eine Sondervereinbarung zu treffen, in der Weise, dass die Gewährung von Darlehen mit den erforderlichen Modalitäten und Normen geregelt werden kann.

Art. 7

Es ist Aufgabe des Regionalassessors für die Überwachung des Fremdenverkehrs, über die Durchführung der in Frage stehenden Arbeiten zu wachen und, über die technischen Provinzialämter, die Regelrectigkeit der erfolgten Durchführung derselben, zwecks Übereinstimmung mit den entsprechenden vorgelegten Projekten und Voranschlägen, festzustellen.

Art. 8

Die Gesuche für die Beitragsgewährung im Sinne des Buchstaben b) des Art. 2 müssen innerhalb und nicht nach vier Monate nach Inkrafttreten vorliegenden Gesetzes und in den nachfolgenden Jahren jeweils innerhalb und nicht später als 31. März eingebracht werden.

Dieselben Gesuche werden über die gebietsmässig zustehenden Provinzial-Fremdenverkehrsämter, die für die entsprechenden Vorbereitungsarbeiten Sorge tragen, an das Regionalassessorat, welches die Überwachung über den Fremdenverkehr ausübt, weitergeleitet.

Diese Gesuche müssen begleitet werden von:

- dem Ausführungsprojekt und, eventuell, dem Errichtungsprojekt;
- dem detaillierten Voranschlag über die Ausgaben aller Arbeiten;
- dem Finanzierungsplan.

Art. 9

Die Zuweisung der Beiträge im Sinne des Art. 2 sowie die Bestimmung der Höhe derselben wird vom Regionalausschuss, der auf Vorschlag des Assessors für die Überwachung des Fremdenverkehrs,

nach Anhörung des Regionalkomitees für den Fremdenverkehr, darüber entscheidet, vorgenommen.

Die entsprechende Auswertung wird mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses verfügt.

Hinsichtlich der einmaligen Beiträge wird nach fertiggestellter Arbeit, nach vorheriger Feststellung der regelrechten Durchführung derselben, bestimmt.

Art. 10

Hinsichtlich Festsetzung der Rangordnung bei Zuweisung der im Art. 6 vorgesehenen Beiträge wird jeweils der grössere Mangel an Gastbetrieben, in Übereinstimmung mit der touristischen Entfaltungsmöglichkeit in den einzelnen Orten und mit besonderer Berücksichtigung auf die Verbesserungs- und Erweiterungsarbeiten von hygienisch-sanitären Anlagen, in Betracht gezogen.

Gesuche von solchen Einbringern, deren Anlagen und Einrichtungen infolge von Kriegsereignissen oder infolge anderer Gründe höherer Gewalt zerstört wurden und noch nicht die Möglichkeit hatten, sie mit anderen Mitteln wiederaufzubauen, werden bevorzugt.

Art. 11

Die Anlagen und Einrichtungen, die zum Regionalbeitrag im Sinne dieses Gesetzes zugelassen sind, dürfen zu keinem anderen Zweck verwendet werden als für jenen touristisch-gastgewerblichen, und zwar durch zehn Jahre hindurch, nach Erlass des Auszahlungsdekretes des Beitrages, ohne vorheriger Ermächtigung von Seite des Regionalausschusses.

Im Nichterfüllungsfalle verfügt der Regionalausschuss die Rückerstattung sämtlicher ausgezahlter Beiträge.

Art. 12

Den Spesen, die sich bei Durchführung dieses Gesetzes ergeben, wird im Verwaltungsjahr 1951 mit dem Betrag von Lire 40 Millionen, im Sinne des Kap. 168 der Bilanz desselben Verwaltungsjahres, welches Kapitel mit der dritten Bilanzabänderungsverfügung in das eigene Kapitel 168 bis übertragen wurde, begegnet; in den nachfolgenden Jahren wird wie folgt vorgegangen:

zu Lasten des Verwaltungsjahres 1952	L. 60.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1953	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1954	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1955	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1956	L. 50.000.000.—

zu Lasten des Verwaltungsjahres 1957	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1958	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1959	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1960	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1961	L. 50.000.000.—
zu Lasten des Verwaltungsjahres 1962	L. 50.000.000.—

Die jährlichen Festsetzungen, einschliesslich jener des genannten Kapitels 168 bis, ändern bei Ablauf der entsprechenden Finanzjahre, falls eventuell nicht verwendet, ihre Bestimmung nicht.

Die jährlichen, in diesem Artikel vorgesehenen Quoten können mit weiteren Festsetzungen in den Bilanzvoranschlägen der Region erhöht werden.

Art. 13

Nach den Auswirkungen dieses Gesetzes werden jene, einsam im hohen Gebirge befindlichen Betriebe als Schutzhütten mit Gastbetrieb betrachtet, die auf Grund ihrer Örtlichkeit, in der sie sich befinden, wegen ihrer Eigenschaft der Anlage, der Einrichtung und wegen der Heizanlagen, der elektrischen Energie und hygienischen Dienste den Charakter eines Gastbetriebes einnehmen, obwohl sie nicht im Besitze der Lizenz der Sicherheitspolizei sind.

Die Bestimmung der Zugehörigkeit zu dieser Kategorie wird, immer den Zielen vorliegenden Gesetzes entsprechend, vom Regionalassessorat, das die Oberaufsicht über den Fremdenverkehr ausübt, auf Vorschlag der gebietsmässig zuständigen Provinzial-Fremdenverkehrsämter, getroffen.

Art. 14

Vorliegendes Gesetz wird im Sinne des Art. 49 des Sonderstatutes für das Trentino-Tiroler Etschland, Verfassungsgesetz 26. Februar 1948, Nr. 5, als dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, 2. Mai 1952.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region
BISIA